

# I mutamenti climatici appaiono sempre più come un'emergenza non rinviabile. Ricostruite le cause di questo fenomeno individuate dalla scienza e indicate le possibili strategie per fronteggiarlo - Treccani Portale

[http://www.treccani.it/scuola/maturita/prima\\_prova/tema\\_di\\_ordine\\_generale/tema\\_cambiamenti\\_climatici.html%23.Tf11ze0sl7c;printfriendly](http://www.treccani.it/scuola/maturita/prima_prova/tema_di_ordine_generale/tema_cambiamenti_climatici.html%23.Tf11ze0sl7c;printfriendly)

June 10, 2011

A cura di **Guglielmo Mochi Onori\***

L'evidenza dei mutamenti climatici in atto è attestata dai lavori scientifici dell'Ipcc ([Intergovernmental panel on climate change](#)), un organismo nato nell'ambito delle iniziative dell'ONU per studiare questo fenomeno e per fornire suggerimenti operativi.

Secondo questo istituto, è in atto un consistente aumento della temperatura media del pianeta, le cui conseguenze determineranno una situazione di imprevedibilità con un probabile accentuarsi dei fenomeni meteorologici estremi. Il riscaldamento globale del pianeta viene messo in relazione con l'aumento della concentrazione nell'atmosfera di gas che causano l'effetto serra. I dati statistici mostrano, infatti, una stretta correlazione tra l'andamento delle variazioni di temperatura e quello dell'aumento della concentrazione di CO<sup>2</sup>. Dal momento che le emissioni di anidride carbonica e degli altri gas-serra sono notevolmente aumentate a partire dalla prima rivoluzione industriale, è lecito sostenere che il modello di sviluppo economico dell'uomo moderno sta condizionando la situazione climatica (Alessandro Lanza, *Il cambiamento climatico*, Bologna, Il Mulino, 2000; Michele Colacino, *Clima. L'effetto serra nell'anno 2000*, in *Treccani il libro dell'anno 2000*, Roma, Istituto dell'Enciclopedia italiana, 2001; *Cambiamenti climatici nella storia e oggi*, su questo sito).

Le misure per contenere i cambiamenti climatici sono quindi rivolte a limitare l'emissione dei gas-serra. Gli accordi internazionali in questo senso sono espressi dalle prescrizioni contenute nel Protocollo di Kyoto (*La scommessa di Kyoto. Politiche di protezione del clima e sviluppo sostenibile*, a cura di A. Malocchi, Milano, FrancoAngeli, 1998; il testo del protocollo è consultabile nel sito della [Segreteria delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici](#)).

Queste prescrizioni, peraltro insufficienti in relazione alle previsioni dell'Ipcc, richiedono strategie globali di politica economica (*Un'economia verde per il pianeta*, a cura di D. Pearce, Bologna, Il Mulino, 1993) e demografica (J.E. Cohen, *Quante persone possono vivere sulla Terra?*, Bologna, Il Mulino, 1998), e lo sviluppo di nuove tecnologie volte a ridurre, e nel lungo periodo a eliminare, nella produzione di energia, l'uso dei combustibili fossili, che sono tra i principali responsabili dell'emissione dei gas nocivi (Carlo Rubbia, *Energie per il domani: prospettive e problemi*, in *Treccani. Il libro dell'anno 2002*, Roma, Istituto dell'Enciclopedia italiana, 2002).

\*Docente di filosofia presso l'Istituto 'Montessori' di Roma e coautore di testi di fisica per la scuola superiore.

Pubblicato il 12/6/2007